LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 7 Giugno 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 133

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

Sedute del 4 giugno.

SENATO. — Dopo approvati i disegni di legge relativi a tre convenzioni accettate delle conferenze a L'Aia il 12 giugno 1902 fra l'Italia e vari Stati d'Europa; si comincia la discussione generale del bilancio per l'esercizio finanziario 1903 1904.

CAMERA. — Fra i congedi accordati, notiamo quello all'on. Morpurgo. Seduta di scarsissimo interesse, dedicata alle petizioni ed interpellanze.

Perchè l'Austria si arma.

La delegazione ungherese approvò ieri i nuovi crediti che il ministro della guerra per l'Austria-Ungheria domanda. Notevole il «perchè degli armamenti» esposto dal feldmaresciallo luogotenente Sechedfalussi in nome del ministro. Disse che il ministro domanda «solamente» i mezzi per mettere la Monarchia non soltanto in condizione di mantenersi sulla difensiva nel caso in cui fosse provocata ad una guerra; ma di poter altresì vincere una prima battaglia fuori delle sue frontiere e potersi assicurare la vittoria anche durante la guerra.

E si può credergli sulla parola, riflettendo al grande lavoro di preparazione ferroviaria nelle provincie di confine, e massime in quelle verso l'Italia. Numerose le ferrovie, circondanti come un anello di ferro il confine attuale; munite tutte di piattaforma per il caricamento e scaricamento di truppe e di materiale, ad ogni stazione; fortini di sbarramento e di protezione o progettati o in lavoro — in tutte le vallate per le quali i nostri pensassero di penetrare... Evviva la pace!...

I delitti delle masse.

Newyork, 6. Una esplosione di dinamite è avvenuta stamane sotto il marciapiede della stazione indipendente di Colorado, sedici persone rimasero uccise, nove ferite mortalmente. Gli impiegati della stazione sono convinti che si tratti di attentato. Le vittime sono minatori non appartenenti al sindacato dei lavoranti nella miniera di Frudling, i quali avendo terminato il loro lavoro, aspettavano il treno per ritornare alle rispettive abitazioni. Le truppe trovansi sul luogo del disastro.

Tre persone ammazzate
da una guardia campestre, presso Bari!

In un orto presso a Corato in provincia di Bari fu sorpreso il capraio Jamone Michele mentre rubava frutta, e arrestato da due guardia-campi, certi Angelo Faretra e Mauro Cardella. Mentre lo conducevano alle carceri, si fece loro incontro il figlio dell'arrestato, Giuseppe, con un amico, tale Losito Domenico.

Il Giuseppe, fermando le guardie, chiese loro: «Perchè avete arrestato mio padre?». Ne seguì un vivissimo alterco, durante il quale, la guardia Faretra spianò il moschetto contro il figlio dell'arrestato. Il colpo partì e il Giuseppe morì trafitto al cuore. Il Faretra, invaso da pazzo furore spianò nuovamente il moschetto contro l'arrestato Michele, colpendolo al cuore, come il figlio. Restava solo il Losito, e il Faretra gli tirò un terzo colpo, freddandolo immantinente. Poscia l'omicida abbandonò i tre cadaveri sulla via e si diede alla fuga pei campi, rendendosi irreperibile.

Dal Catasto all'Associazione fra i periti
Dal bagno di mare al bagno... penale.
(Uomini e cose del Friuli).

Sulla semplificazione delle operazioni catastali.

Le proposte del perito Novelli.

Abbiamo, g'orni sono, accennato alle parole dette alla Camera, parlandovisi del catasto, intorno alla necessità di semplificarne le scritturazioni; ed intorno alle proposte fatte dal nostro concittadino, il perito Ermenegildo Novelli, delle quali fu discusso anche sul nostro Giornale. Crediamo utile far oggi seguire la pubblicazione testuale di quanto fu detto in tale occasione dal deputato per Cividale on. Morpurgo e dal ministro; ricordando ciò che allora soggiungevamo, che l'on. Dal Verme, espertissimo in argomento, trovava la proposta Novelli degna di lode e di essere attuata come quella che di molto semplifica il complicato lavoro catastale.

Morpurgo. L'ora tarda mi consiglia a restringere in brevissime parole quanto avevo intenzione di dire circa la formazione del nuovo catasto.

Del nuovo catasto è stato molto parlato; anzi è stato questo l'argomento maggiormente svolto in ogni sua parte; ma quanto alle modalità e al sistema della sua formazione, non mi pare che altri oratori se ne sieno occupati. Mi permetto quindi di dire brevissime parole, tanto più che molti colleghi hanno riconosciuto la necessità di modificare il procedimento per la formazione del nuovo Catasto, allo scopo di semplificarlo e renderlo più chiaro

Lo stesso relatore onorevole Massimini, rilevato l'aumento delle 300 mila lire stanziate in bilancio per la formazione del nuovo Catasto, ha dimostrato la necessità di rendere più semplice e più rapido il procedimento. Nelle provincie dove il lavoro è stato iniziato le doglianze sono generali. L'onorevole ministro e l'onorevole sottosegretario di Stato certo hanno avuto reclami da ogni parte pel modo come il Catasto viene compiuto. Il sistema per la formazione delle Mappe e per la registrazione delle proprietà è così complicato che non può non produrre confusione.

Mentre prima d'ora, nel Catasto Lombardo-veneto ed altri, per designare un terreno o una Casetta bastava indicare il Comune Catastale e il numero della particella, col nuovo sono necessarie quattro indicazioni: 1.o Comune Amministrativo; 2 Comune Censuario; 3.o foglio di Mappa; 4 o numero della particella. E' evidente che, essendosi raddoppiato il numero delle indicazioni viene ad essere raddoppiata anche la possibilità di errori.

Ora basta che una di queste indicazioni sia sbagliata perchè l'ipoteca accesa sopra un fondo divenga nulla. E' facile comprendere a quali enormi inconvenienti e danni possa dar luogo la complicazione imposta dalle norme per il nuovo catasto. La divisione poi delle Mappe in fogli che hanno ognuno una numerazione propria cominciando dal numero 1, ha obbligato a stabilire che il numero dei fogli sia scritto in caratteri romani per distinguerlo dal numero delle particelle Ora il dovere scrivere in fretta quei numeri romani, lavoro affidato a scrivani si presta ad errori che possono moltiplicarsi.

Anche i registri sono di un'enorme complicazione. La registrazione dei passaggi di proprietà porta un aumento grandissimo di registri. Posso citare il Comune di Udine, che conosco meglio degli altri. Il Catasto dei fabbricati di quel Comune, attivato nel 1879 con sei registri, ne conta ora 27, i terreni registrati nello stesso modo, occuperanno al momento dell'attivazione 40 registri, ma in 24 anni secondo un calcolo fatto da una persona molto competente, ne occuperanno 200.

Ora la moltiplicazione del lavoro va a danno dell'esattezza. L'on. Ministro consentirà quindi con me nella necessità di studiare una semplificazione di metodo, che garantisca maggiormente l'esattezza del lavoro. Non voglio chiedere all'onorevole Ministro che consideri con benevolenza maggiore una proposta piuttosto che un'altra, uno studio piuttosto che un altro; egli sa meglio di me che sono state fatte molte osservazioni, molti rilievi sul modo col quale il lavoro viene compiuto e sui metodi, che si sono adottati. Egli sa che persone competentissime e pratiche hanno fatto proposte di riforme; e una di queste proposte è partita da un perito agrimensore della mia provincia, (1) persona espertissima e che esercita da oltre cinquant'anni.

Prego l'on. Ministro di portare la sua attenzione anche sulla proposta di questo professionista come su quelle degli altri; e lo prego di considerare la convenienza non solo, ma la necessità di una semplificazione di metodo nella formazione del nuovo catasto, la quale sola potrà garantire in un lavoro di tanta importanza, quella esattezza, che è assolutamente necessaria e che è da tutti desiderata.

Santini. Parla sull'aumento del soldo agl'impiegati.

Luzzatti Luigi ministro del tesoro, interim delle finanze, risponde prima all'onorevole Santini e poi aggiunge: «quanto alle osservazioni del mio amico Morpurgo consento interamente con lui che nelle nostre amministrazioni fioriscono troppo e si moltiplicano le registrazioni e i libri inutili e che si può molto semplificare.

Forse il generale Ferrero, quando inventò quella macchina così perfetta dei riscontri, ha obbedito a una idealità che non corrisponde alla realtà delle cose. Io passerò quelle osservazioni e l'opuscolo che mi ha fornito, opera di uomo egregio e competente, alla Commissione di cui sono ornamento l'onorevole Dal Verme e altri colleghi nostri; (1) essi lo esamineranno con quello spirito di semplificazione che recano sempre in questi studi a fine di rettificare i nostri ordini catastali, troppo complicati.

(1) Allude al nostro concittadino perito Ermenegildo Novelli.

(1) Presidente di quella Commissione è l'altro nostro concittadino on. Senatore di Prampero.

Per una associazione
fra periti agrimensori ed agronomi della Prov.

Ho ricevuto da un egregio collega, l'amico Tissino Michele di Buia la seguente circolare:

Gli appartenenti ai vari mestieri e professioni, cercano di unirsi in Sodalizio per sostenersi a vicenda e difendersi dalla invasione di altri nel proprio ramo di attività. Artisti e professionisti hanno quasi tutti le loro associazioni.

I periti agrimensori sono una classe di professionisti per nulla protetti dalla legge; professione invasa da mediatori ed esperti da un lato, repressa dagli ingegneri dall'altro, i quali ultimi rifiutano di comprenderci nelle loro associazioni. Nell'intendimento di promuovere una associazione fra periti agrimensori ed agronomi delle nostra provincia, mi rivolgo a Lei, Egregio Collega per aver prima la sua adesione; poi con cortese sollecitudine, un elenco dei Periti, Agrimenso ed Agronomi del suo distretto. Le sarò grato se vorrà riferirmi qualche idea sua o di qualche Collega suo conoscente in riguardo a questa nuova associazione fra noi, che tanti in numero, disordinatamente sparsi per la provincia, abbiamo così poche relazioni fra noi stessi. Grato del di Lei appoggio per questo primo passo che se non ci produrrà vantaggi sarà fecondo di relazioni e conoscenze fra noi, mi professo aff.

Michele Tissino

Invece di rispondere direttamente al carissimo amico, io credo opportuno, anzi necessario come unica e migliore via per giungere alla meta desiderata, di portare la discussione nostra in pubblico, affinchè tutti i colleghi possano prendervi parte, anche se nascosti nei più remoti paesi della montagna, certo che non ci mancherà l'appoggio della stampa la quale non può venir meno alla sua mansione di strumento prezioso della civiltà.

A onor del vero, devo anzitutto dichiarare che già da molto tempo alcuni colleghi più anziani, hanno accarezzato questa idea e che parlando con loro li ho trovati disposti a dar vita alla nuova Società.

Io vorrei pertanto che questi decani della nostra professione, per i quali, noi giovani nutriamo un affettuoso rispetto come a cari maestri, prendessero loro l'iniziativa della formazione di questo Sodalizio che, a malgrado di viete idee di egoismo o di interessate inimicizie personali, dovrà in ogni modo trionfare. Ed è a voi o Chiussi, Corradini, De Nardo, Greatti, Mullone, Novelli, Perissini, Polo, Sostero, ecc. che noi giovani ci rivolgiamo, perchè voi soli avete il potere di riunirci tutti in un fascio possente che, mi si permetta l'idea, non dovrà essere una semplice associazione a difesa dei propri diritti, ma fedele non alla vecchia massima «vivere e lasciar vivere» ma a quella modernissima «vivere e far vivere», potrà arrecare immensi beneficii a noi ed ai nostri clienti.

Dunque? Muovetevi, suvvia, una buona volta, porgete la vostra mano ai giovani colleghi che accorreranno a voi coll'entusiasmo del sangue generoso non demoralizzato od avvilito dal spessimismo brutale della lunga esperienza, e riuniti tutti in un solo gruppo, potremo rendere più utile, più grande e più rispettata la nostra professione.

Lino Antonini.
Perito Agrimensore.

Lo Stabilimento balneare
di Porto Lignano.
(Clima e bagno marino)

Al D.r Bianchi,

Fra qualche giorno verrà inaugurato lo Stabilimento balneare di Porto Lignano.

Quel lembo di terra bagnato dalle onde cerule dell'Adria, sta per divenire la meta agognata dalle migliaia di persone, che al clima ed al bagno marino ricorrono per ridar energia al corpo stanco e logorato o per guarire dal germe di mali che insidiano l'età più bella. Ma quanti conoscono Porto Lignano? quanti sanno che una parte del nostro Friuli è bagnata da quel mare le cui onde lambendo le coste dell'Istria e di Trieste, salgono con forte slancio fraterno a baciare la nostra terra?

Porto Lignano nel secolare silenzio rotto soltanto dal gracchiar del gabbiano e dal fragor del mare, nella luminosa sua tranquillità, con l'ampia e dolce spiaggia, colle sabbie vellutate, aspetta ansioso la nostra gente a fruire dei suoi doni preziosi.

Ma Porto Lignano è lungi dall'abitato; è triste, è deserto. Anche il Lido prima del 70 era una landa inospitale, lungi dalla città, ed oggi è divenuto mercè l'iniziativa di un gruppo d'uomini previdenti, un luogo di cura delizioso, coi suoi villini, coi suoi châlets, con le sue palazzine.

Così avverrà indubbiamente anche di Porto Lignano, e saremmo diggià avanti sulla buona via se l'ignoranza e l'indifferenza da una parte e la stupida taccagneria dall'altra non si opponessero come un'alta muraglia a ritardarne il fatale progresso.

Ma la muraglia cadrà sotto i colpi del mazzapicchio dell'intelligente amore per la nostra terra e della cura costante per l'avvenire dei nostri figli. Così in un tempo non lontano la nostra piccola patria potrà largamente usufruire dei preziosi doni del nuovo Stabilimento balneare, doni racchiusi nel clima e nel bagno marino.

Il clima marino, costituito dall'aria al massimo di densità, dalla assenza di microrganismi, dalla temperatura più uniforme, e dalla luce più intensa, più ricca di raggi chimici e luminosi, è un mezzo eccitante sovrano. E la dimora al mare per i suoi effetti sul ricambio naturale è indicata agli anemici, ai linfatici, ai nevrastenici ai predisposti alla tubercolosi.

E i bagni di mare per i loro effetti sugli scambi organici sono ancora superiori al clima marino. Essi agiscono per la sottrazione di calorico e per un eccitamento nervoso che si ripercuote su tutte le parti del nostro organismo, allo stesso modo dell'idroterapia; sono stimolanti per la temperatura dell'acqua che varia dai gradi 16 ai 27, secondo i mari, per la sua mineralizzazione, il moto dei bagnanti e l'agitazione del mare che opera una specie di massaggio del corpo, nel mentre lo rinfresca per la costante rinnovazione dell'acqua.

I bagni di mare sono perciò indicati e tutti coloro che vogliono rinvigorire il corpo stanco e l'animo spossato e specialmente ai linfatici, ai scrofolosi, agli anemici, agli obesi torpidi, ai predisposti alla gotta. Giovano pure nelle intossicazioni gastro-intestinali, nelle dispepsie iposteniche ed in tutti i casi in cui bisogna ristorare il sistema nervoso.

A Porto Lignano adunque sia rivolto in questi giorni il nostro pensiero e l'opera nostra a questa stazione destinata ad un grande avvenire, e che io paragonerei alle celebri stazioni dell'isola di Hegoland per la lontananza dalla terra abitata, per l'aria più pura, per l'onda più forte e per l'acqua più ricca di sali.

Ed ora caro Bianchi, se non ho detto bene e non ho detto tutto, lascio a te, strenuo apostolo di un'opera di santa utilità sociale, di proseguire col plauso di tutta la gente che sente e sa.

Tuo Bortolotti

Palmanova, 4 giugno 1904.

I precursori dell'Olivo.

Di questo nostro concittadino, si occupa — pur troppo! — tutta la stampa italiana. E mentre i periti chiamati dall'autorità giudiziaria di Milano giudicano che egli sia un individuo *normale*, ecco voci discordi: il prof. Giuseppe Antonini di di Udine, *Rustignac* della *Tribuna* esprimere avviso che si tratti invece di un irresponsabile, di un epilettico «pericoloso» il quale si deve segregare dalla società umana per impedirgli di fare il male, al quale fatalmente, irreparabilmente egli potrebbe sentirsi altre volte trascinato nei momenti terribili della sua incoscienza.

Un nostro amico ci manda, in proposito, il seguente scritto che crediamo possa interessare.

Quella fiera figura di delinquente ch'è l'uxoricida Olivo, ex contabile ed ex *souteneur*, mi fa ricordare altri criminali che seppero ritrarre in versi i propri caratteri di degenerazione.

Ricorrendo il centenario del Leopardi, Giovanni Bovio in un suo splendido discorso disse: «Shakespeare fece la psicologia del folle; ma nessun folle fece la psicologia di Shakespeare». I fatti contraddicono in parte l'illustre filosofo italiano. Nessun folle ha fatto, come il Bovio ed il Lombroso, la psicologia del genio; molti folli però hanno saputo fare la propria autopsicologia.

Nel XV secolo la Francia ebbe un poeta di grido, Francesco Corbueil, detto Villon, nomignolo che significa *briccone*. Questo Villon, sfuggì alla morte solo mediante la protezione del duca di Borbone e di Luigi XVI. Quest'uomo di costumi infami, un vero *gamin* di Parigi, in molte sue poesie ha parole per noi incomprensibili, perchè contengono il gergo dei criminali. In altre liriche, invece, si manifesta un *sentimentale*, perchè tace in lui l'istinto della belva.

L'Italia ha essa pure un letterato criminale: Cecco Angiolieri.

Ecco un sonetto dell'Angiolieri.

S'io fossi fuoco, arderei lo mondo,
S'io fossi vento, io 'l tempesterei,
S'io fossi acqua, io l'allagherei,
S'io fossi Iddio, lo mandere' in profondo.
S'io fossi Papa, allor sare' giocondo,
Che tutti i Cristian triboleref:
S'io fossi imperador, sai che farei?
A tutti mozzerei lo capo a tondo.
S'io fossi morte, io n'andre' da mio padre,
S'io fossi vita, non stare' con lui
E simil mente farei a mia madre.
S'io fossi Cecco, com'io sono e fui,
Torrei per me le giovani leggiadre,
Le brutt'e vecchie lascerei altrui.

Ed ora prego il lettore intelligente a fare un confronto, non dal lato letterario, ma soltanto dal lato psicologico, fra il sonetto dell'Angiolieri ed il seguente dell'Olivo:

Quando turge la tepida fiumana
Nell'imo petto, e invade le segrete
Del cor latebre: e nella mente insana
Sorgon le immagin tenebrose e viete,
Come una tigre che la selva ircana
Scorse fremendo sangue all'ignea sete
Insaziata, furente si rintana,
Morde la polve in fremida quiete:
Tal l'ira nel mio cor rugge vendetta..
E il bel sereno dello spirto ottenebra
D'una nube sanguigna e maledetta:
Dardo che in aer lanciato, in giù rimpiomba,
Guizzi che solcan la notturna tenebra
E il cupo ciel che loro è culla, è tomba.

Gli squartatori di donne nel medio evo avrebbero finito i loro giorni sul rogo od alla ruota. Simili delinquenti, evidentemente irresponsabili, dovrebbero essere rinchiusi in un manicomio criminale. «*Il bel sereno dello spirto*» ritorni pure a rischiarare la mente d'un infelice; ma lungi, lungi dal consorzio umano, che a ragione teme una tigre ottenebrata

«D'una nube sanguigna e maledetta».

Carlo Cosmi.

Terribile uragano a Madrid.

Madrid, 6. — Una violentissima tempesta di grandine è imperversata a Madrid dalle 3 alle 3.30 pomeridiane spezzando i fili del telefono e interrompendo le comunicazioni del tramvai, inondando le strade, il Prado ed altri luoghi e sradicando numerosi alberi.

La grandine ha pure spezzato i vetri della sala delle conferenze della Camera dove l'acqua ha invaso i corridoi e cagionato danni considerevoli.

Movimento Piroscafi N. G. I. e Veloce
(vedi avviso in quarta pagina).

APPENDICE 117

L'espiazione.

Da lontano, una vettura appariva e spariva nelle sinuosità della strada che si nascondeva in qualche bosco di acace e dipini, ma si avvicinava sempre più.

— Mi pare una vittoria; è a due cavalli. Tu, Magda, non hai veduto uscir nessuno stamani dal castello?

— Io no...

— Pure, mi sembrano cavalli nostri... Già: sono Rosetta e Pamela; le riconosco, ora, le due care bestiuole.

D'onde potevano venire? in casa non s'aspettava nessuno.

— Oh! — esclamò ad un tratto, con uno scoppio di gioia. — Il papà!.. Sono andati a prenderlo a Tours... nove miglia hanno percorso, povere bestiole!.. Se tu sapessi, Magda com'è buono il mio babbo! tu sapessi quanto bene mi vuole!...

Discesero insieme sul piazzale prospicente il castello ad aspettare la vittoria.

Poco dopo, il cancello s'aprì al suo passaggio: era ancora in movimento che il marchese saltò agilmente sul viale, stringendo tra le braccia la bella figliuola. Seguì la presentazione di Magda.

— Quale sorpresa, babbo!... non ti aspettavamo, sai!..

Marcello spiegò che aveva deciso improvvisamente di partire, telegrafando a tarda notte al cocchiere perchè lo andasse a prendere a Tours. Salutate le due giovanette egli salì lo scalone grandioso che conduceva al primo piano. Dal fondo della sala, la marchesa gli mosse incontro.

— E' fatto? — gli domandò con un sibilo nella voce, dopo un'occhiata sospettosa in giro per assicurarsi che non v'era nessuno.

— E' fatto!

— E l'uomo?

— Si trova al suo posto, pronto ad agire anche subito.

— Dove?

— Nella landa delle giunche, allo stagno degli spiriti.

— Così vicino?

— Non importa; il luogo non potrebbe essere più bene scelto. Non vi si vede mai anima viva. Tranne la casetta di Saverio il guardiano, per leghe e leghe non c'è un casolare.

— E siete sicuro degli esecutori? — domandò Armanda.

— Ne rispondo io stesso.

La fronte della donna s'era oscurata un po'; le guancie lievemente impallidite.

Si guardarono duramente.

In quell'istante essi erano come due nemici in lotta per il medesimo fine, che si disprezzano e si odiano.

— Si direbbe che avete paura — sogghignò il marchese.

— Paura, no — disse sottovoce Armanda, rabbrividendo. Forse per al prima volta, provava una commozione insolita... Ci sono impressioni che assalgono improvvise e dalle quali non ci si può difendere...

Due ore dopo, seduta davanti la tavola splendidamente addobata, ella appariva perfettamente tranquilla e lieta, rispondendo alle domande ingenue della figlia, tenendo fronte ai motti del marchese, cercando di far parlare Magda che le sedeva accanto, sofferente e pallida malgrado si forzasse di sorridere.

— Questa sera verrà forse qualcuno — disse ad un tratto il marchese: — il luogotenente Livrieurs che ho incontrato a Tours e che m'ha promesso di farvi una visita; e suo padre, il capitano Doupont, che ho fatto avvertire passando. Essi non sapevano del vostro arrivo ad Artois... — Poi, come ricordandosi d'una cosa dimenticata per la sua poca importanza, aggiunse:

— Sapete, Armanda, che qui a S. Agnan avremo un giovane medico?

— Me l'avevan detto, ma credetti fosse una fola; io certo non l'avrei consigliato a venire ne lo proteggerei... In questi paesi una persona intelligente ed istruita non ci viene di certo...

— Avete torto, mia cara. Il dottor Denites è una persona intelligentissima, è istruito e professionista distinto.

— Perchè viene dunque a cacciarsi in questo buco?..

— Chi sa?.., dispiaceri!.., amorosi forse!.. Vorrà distrarsi, allontanarsi per qualche tempo dalla folla...

Siccome mi fu caldamente raccomandato da un amico, questo dott. Denites; così vi prego, Armanda, d'accoglierlo gentilmente.

A pranzo finito si levarono.

— Babbo, usciamo? — domandò Nenella.

— A cavallo od in vettura?

— In vettura — rispose, guardando Magda, che desiderava condurre con se.

Ma la fanciulla dolcemente rifiutò, colla sua voce un po' triste:

— Grazie, buona Irene; ma debbo scrivere alla mamma: da parecchi giorni non ho sue nuove.

— Fa benissimo — intervenne la marchesa. — La saluti con affetto, anche da parte nostra, e le dica che cerchi d'affrettare la sua venuta.

La fanciulla era commossa a queste attenzioni. Si chinò a baciare la mano della marchesa ed uscì.

La gita fu ritardata, per evitare il caldo opprimente. Padre e figlia uscirono a cavallo.

Magda, seduta, pensosa e malinconica, sotto un pergolato di glicinie, in un angolo remoto della spianata, li vide allontanarsi.

Armanda, dalla finestra socchiusa, pure li guardava; poi, quando li ebbe perduti di vista, il suo sguardo vagando sul verde della spianata, scorse la piccola solitaria col capo chino fra le mani.

Provò un sentimento di pietà; ma subito lo represse. Forse che ebbero pietà quelli che avevano privato sua madre delle ricchezze?...

Si ritirò, e tratta da un cassetto una lettera, la percorse di nuovo.

Era una lettera di Fernanda a sua figlia:

«Parto domani, bambina mia — ella le diceva — in modo che questa lettera mi precederà di poche ore soltanto. Arriverò alla stazione di Tours col diretto delle 8.25 di sera e mi atterrò a tutte le indicazioni fornitemi nell'ultima lettera dalla signora marchesa.

«Ringrazia per me quella nobile signora e ringrazia anche per le cure delicate ch'ella ti usa e che noi non potremo mai ricambiare, se non con una gratitudine ed una devozione perenni.

«Adora parliamo di noi figlia mia; forse io faccio male a scriverti così ma tu sei lontana e mi manca la forza di sapermi contenere.

Ontiana

CRONACA PROVINCIALE

S. DANIELE.

— Per la festa dello Statuto.

6 giugno. — Ieri mattina, alle cinque antimeridiane la nostra Banda cittadina percorrere le vie principali del paese, suonando la marcia reale. Più tardi sull'antenna della fontana in Piazza Vittorio Emanuele venne issato il capo gonfalone del comune; dagli edifizi pubblici e da molti privati si espose il vessillo tricolore.

L'on. Giunta elargì ai reduci poveri della patrie L. 5, per ciascuno e L. 50 alla Banda, che ier sera, eseguì uno scelto programma di musica sulla gradinata davanti al Duomo.

Furono applauditi l'inno di Garibaldi e la marcia reale.

— Nella Società operaia.

Nella sua seduta di sabato sera il Consiglio della Società operaia, tra altre deliberazioni, confermò nelle funzioni di segretario, per tre anni il sig. Allatore Pietro, tributandogli anche un ecomio per lo zelo da lui dimostrato nell'attendere ai lavori ordinarii e straordinari del suo ufficio.

— Vita disgraziata e randagia.

Da una quindicina di giorni gira per le vie del paese un infelice giovane scemo, sudicio e tutto pezzente, che viene spesso colto da attacchi epilettici, pei quali cade a corpo morto, si contorce, geme e si divincola in modo impressionante.

Il disgraziato è di Camino, frazione del Comune di Forgaria. Perchè non provvede quell'autorità a farlo ricoverare in qualche istituto di beneficenza, anzichè obbligarlo a dare un così sgradito spettacolo di sè pei paesi in cui si reca per l'elemosina?

Se il nostro signor Sindaco provvedesse a farlo accompagnare al suo comune, sarebbe tanto di guadagnato pel decoro e un pochino anche per la morale del nostro paese, perchè quell'infelice epiletico... ma lasciamo lì, per oggi.

VIGONOVO DI PORDENONE.

— La festa dello Statuto.

Anche in questo comune si commemorò con viva fede la festa nazionale.

Domenica, radunatosi il Consiglio in seduta ordinaria, prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, l'assessore ing. Antonio Giol Mainis, chiesta ed ottenuta la parola, commemorò lo Statuto.

Inneggiò a Carlo Alberto che ebbe la chiaroveggente audacia in tempi calamitosi di proclamarlo, ed ai suoi precessori di mantenerlo intatto.

Mandò un saluto alla bandiera, dicendo che all'ombra sua gli animi s'infiammano, sentendo alto il sentimento della patria.

Volse un pensiero ai caduti per l'indipendenza, facendo voti che anche nelle aule municipali della città non redente ancora si possa liberamente e presto far menzione delle fauste date della patria.

Mandò un saluto al nipote del Re galantuomo, al degno figlio del Re buono e leale, facendo voti che la Reggia sia allietata presto dalla presenza di un augusto figlio.

Propose ai colleghi di unire la loro voce alla sua in un grido di: *sempre avanti Savoia.*

Tutti i consiglieri si alzarono e calorosamente applaudirono.

SACILE.

— Disgrazie.

La prima toccò a certo Davià Giovanni, operaio alla segheria Lacchin in San Giovanni del Tempio, che si ebbe perforato un piede, posto inavvertitamente fra una *taglia* ed il *cane*, che è quel ferro che si adopera per tener fermo il legname da segare.

— La seconda disgrazia toccò alla famiglia di certo Peruch Giuseppe, colono del conte Speladi di Roncada sul Meschio.

Si stava per ultimare una tettoia alta ben 8 metri. La tettoia, non confortata da solide basi, crollò; e rimasero feriti non lievemente un fratello del Peruch alla testa e un congiunto nelle parti dorsali. Una donna poi della famiglia, in istato di avanzata gravidanza, prese tale spavento da impensierire, per cui vennero chiamati prontamente il medico e la levatrice; e fino ad ora il suo stato non è tranquillante.

— La festa dello Statuto.

I pubblici edifici e parecchie case di privati sono imbandierate.

Si dispensa al mattino pane ai poveri a spese del Comune.

Però in piazza non c'è la solita gaiezza, non potendo il pressidio di cavalleria come di consueto eseguire la rivista, perchè è ancora a Pordenone, per misure di precauzione.

Alla sera, animazione al concerto eseguito molto bene dalla nostra banda cittadina.

Alcuni amici festeggiarono lo Statuto, riunendosi al Ducato d'Orzaia in fraterno banchetto, ospiti bene accetti dal proprietario Antonio Lorenzetti di generale friulana conoscenza.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Un braccio fra gl'ingranaggi del mulino.

6 giugno. (Carlo) Ieri mattina a buon'ora, nel vicino Comune di Cordovado, successe una grave disgrazia.

Alle dipendenze del sig. Segalotti Antonio, esercente un mulino a cilindri, trovansi un certo Manozza, quale operaio fisso, ed il venticinquenne Toneguzzo Nicolò di Pietro, come operaio avventizio. Questi, ieri mattina si accinse alla pulizia di detto mulino. Ad un certo punto, prese una piccola scopa dal manico corto, colla quale si diede a fregare sui cilindri in moto. I denti dell'ingranaggio ben presto attrassero a sè il detto arnese, ed il Toneguzzo, anzichè abbandonarlo, malauguratamente lo mantenne stretto nella mano destra. In un attimo anche questa si trovò impigliata fra quei roteanti ordigni che la resero un'informe poltiglia.

Il Manozza, inorridito a tale spettacolo, corse in aiuto del compagno che, svenuto, grondava sangue. Poscia, fasciatogli alla meglio il braccio per arrestre la copiosa emorragia, lo condusse in fretta al nostro ospedale.

Ieri l'egregio medico-chirurgo dott. Fiorioli Della Lena Vittorio, in seguito ad un pronto diligente esame, venne alla determinazione di procedere alla immediata amputazione della mano, non solo, ma anche di tutto l'avambraccio, riservandosi ogni giudizio.

Oggi però il povero Toneguzzo si trova in condizioni relativamente buone, si da ritenere scongiurare ogni pericolo.

Una lode sincera giunse alla prodigiosa mano dal valente operatore dott. Fiorioli.

— La festa dello Statuto.

Fin dal mattino di ieri, alle finestre degli edifici pubblici e di alcuni privati era stata issata la bandiera nazionale.

Alla sera, nella Piazza maggiore, la banda cittadina svolse un variato programma.

— Un suonatore ambulante che oltraggia i carabinieri.

Fu arrestato il suonatore ambulante Facchin Giovanni fu Costante, di anni 52, di Vivaro (Maniago) perchè colto in istato di ripugnante ubbriachezza, oltraggiò i carabinieri, chiamandoli cogli epiteti poco lusinghieri di *cappelloni e vigliacchi.* Fu passato a queste carceri a disposizioni dell'autorità giudiziaria.

TOLMEZZO.

Per l'industria casearia.

Detto, fatto. L'appello lanciato dal Presidente avv. Beorchia Nigris e titolare D.r Enrico Veglino della locale Cattedra Collegiale d'agricoltura ai coltivatori e amanti dell'arte casearia, non poteva conseguire effetti maggiori. Quotidianamente pervengono adesioni da ogni angolo della regione. Citiamo quelle pervenute a tutt'oggi dalle diverse latterie e Comuni, tralasciando quelle numerosissime dei privati, malghesi eccettera.

Latterie sociali di Chiaulis (Verzegnis), Sauris, Lauco, Cercivento Superiore ed Inferiore, Socchieve Maiaso, Collina, Muinna; Comuni di Resiutta, Pontebba, Cercivento, Trepo C.co, Ovaro, Enemonzo, Chiusaforte, Raccolana, Moggio, Comeglians. Tutti i Circoli Agricoli.

Numerose sono le latterie e Comuni che ancora non aderirono, ma che certissimamente aderiranno avendone data assicurazione.

Ormai non v'ha più dubbio, l'Osservatorio scuola, tutta opera e vanto dell'Egregio nostro D.r Voglino Enrico, sorgerà in breve nella ridente frazione di Piano d'Arta. Gli alunni numerosi accorreranno da ogni parte turnariamente e con quei criteri che verranno in appresso tracciati, coi quali osiamo lusingarci e ripromettercì la redenzione economica della Carnia.

PORDENONE.

— Piccola cronaca.

Ieri si è radunata l'on Giunta Municipale e discusse sopra vari oggetti fissando la seduta del Consiglio per il giorno 15. In questa seduta, fra gli oggetti di secondaria importanza, verrà portato alla discussione l'interessante argomento della rinnovazione del contratto per la illuminazione elettrica.

— Mentre si credeva generalmente che il piccolo reparto di truppa dovesse partire ieri, venne invece fissata la partenza per oggi.

— Il soldato Massa Alfonso, colpito al fianco sinistro dal calcio di un cavallo, va migliorando, e si ritiene che non si farà molto attendere la guarigione.

CIVIDALE.

— Vita di popolo a Cividale nel 300.

La conferenza: « *Vita di popolo a Cividale nel 300* » dal prof. Leicht uscita in edizione nitida ed elegante dalla tipografia Domenico del Bianco — è stata posta presso i librai locali in vendita, al prezzo di cent. 50 a totale beneficio della « Dante Alighieri »

Avviso a quanti desiderano di provvedersi d'un libro istruttivo e geniale che illustra una delle pagine più interessanti della storia della nostra piccola patria.

SPILIMBERGO

— Comizio agrario.

Ieri dal titolare prof. Ruini fu data relazione dell'attività della Cattedra Ambulante nei distretti di Spilimbergo-Maniago alla Commissione di vigilanza.

Detta istituzione che applica la propria funzione sugli argomenti vastissimi dell'Agraria e della zootecnica si è affermata utilissima per le tante benemerenze nei miglioramenti ottenuti e specialmente per beni di persone che ancora non volevano accettare gli studi della moderna scienza agraria.

E tanto più preziosa è riuscita relazione del prof. Ruini poichè egli presentò uno studio assolutamente obbiettivo di quanto ebbe a compiere ed ottenere il suo predecessore prof. Tonizzo.

Per l'avvenire speriamo, anzi ne siamo certi, che il nuovo titolare prof. Ruini vorrà con amore occuparsi del miglioramento dei bovini della montagna seguendo l'indirizzo, che ormai si è imposto della selezione.

— L'arrivo di un generale.

Ieri sera arrivò, ospite graditissimo fra noi, il Maggiore Generale Rossi comandante l'Artiglieria di campagna.

Questa mane per tempo, seguito del suo Stato Maggiore, si portò sul poligono ove assistette ai tiri dei due reggimenti qui accantonati.

— Lo Statuto.

Città imbandierata. Alla mattina la banda cittadina percorse le vie principali suonando allegre marce.

Alla sera svolse l'annunciato programma. Molto pubblico assisteva al concerto ed i componenti la banda si ebbero applausi calorosi.

La via ove ha sede il comando d'artiglieria era illuminata con palloncini alla veneziana e addobata con bandiere.

— Fiera.

Fiera non tanto animata, quella di oggi. Però si conclusero abbastanza affari a prezzi elevati.

— Campagna bacologica.

I bachi procedono di bene in meglio. La più gran parte sono al bosco, e si spera bene.

— Tiro a segno.

Sin da ieri sono incominciale le lezioni. Da domani martedì sino a sabato si faranno due lezioni al giorno. Domenica si darà principio ai tiri. Ufficiale direttore di Tiro il D.r Gino Dianese.

ARTA.

— Quattro feriti accidentalmente.

Giovanni Carandoni, di 38 anni, la mattina di venerdì verso le 10 partiva dalla frazione di Valle per la malga detta Oltrevis, ove doveva fermarsi, in qualità di mandriano, circa quattro mesi. Mentre salutava sempre caminando, i parenti ed amici, poco lungi dalla casa De Gallo scivolò e cadde bocconi col fucile che teneva in ispalla.

L'arma battendo per terra scoppiò come una mina, facendo spezzare le canne.

I proiettili ferirono quattro persone. La bambina Carandoni Caterina di cinque anni, fu colpita da nove pallini. Sua mamma, Urban Maria, maritata carandoni, cugina del Giovanni, e Maria Carandoni detta Bullo di 18 anni, ebbero quasi perforata la gamba destra da tre pallini; Maria De Gallo d'anni 10 riportò leggere scalfitture.

Secondo le dichiarazioni del dott. Liuzzi, la prima guarirà salvo complicazioni, in venti giorni; le altre in dieci o dodici.

Il primo ad accorrere sul luogo, attirato dalla detonazione e dalle grida spaventevoli delle povere ferite, fu il parroco, il quale prestò le prime cure alla bambina, maggiormente ferita.

GEMONA.

— Echi del lutto cittadino.

6. Riposa ora la salma del compianto nostro illustre concittadino, ma l'eco degli imponentissimi funerali, che ha destato un senso di meraviglia e d'orgoglio nei dintorni, ove mai se ne vide di simili, non è ancor spento. E qui perdura ancora vivissimo il cordoglio per tanta sciagura che privando la famiglia Celotti d'un indimenticabile, amatissimo congiunto, strappava a Gemona un cittadino integerrimo e valoroso; una di quelle forti tempre d'uomo che possono chiamarsi i pionieri della civiltà, che s'impongono naturalmente alle masse, sostenuti dal diritto della morale praticata in ogni momento della loro vita.

Continuano a giungere alla desolata famiglia condoglianze d'ogni parte del Friuli e d'Italia. Accennammo ai telegrammi, ieri. Ve ne furono moltissimi. Notiamo quelli dell'on. Biancheri del comm. Morpurgo del comm. Renier, senatore Prampero, deputato Valle, conte Trento, colonnello Bona, consiglieri provinciali Barnaba e Biasutti, prof. Sporeni, Asti consigliere d'Appello, Prof. cav. Fracassetti, dottor Riccardo Elti, prof. Domenico Pacile, Giuseppe Disetti, Vintani Nicolò, famiglia Montini Zimola, famiglie Petz, Picco e Carnelutti, coniugi conti Cesare ed Angela Colloredo.

Teresa Follini, Vincenzo Orgnani, sindaco di Tricesimo, notaio Zuzzi pel Consiglio notarile, Elisa Canciani, ing. Canciani, conte Cornelio Elti, sig. Roberto Morgante, dottor Eugenio Linussa, famiglia Follini, conti Monici Otello, Ida Rinaldini, Costantino Perusini, prof. Mercatali, coniugi Bardusco, cav. Antonini, cav. Carisi, sig. Zanetti, tenenti Alfaro, Frusci, Colonna e Amari, Angela Ines Celotti, Dorina e Ciro Celotti, avv. Luigi Peressutti, sindaco Cristofoli di S. Giorgio di Nogaro, dott. Giuseppe Celotti, dott. Aleandro Chiussi, famiglia Carlo Fabio Braida, nob. Carlo Enrico Dei Torso, dott. Federico Barnaba, mons. G. Battista Di Lenna Rettore Seminario Anagni, conte Giovanni Andra Ronchi, famiglia dott. Pio Ferrari, dott. Chiaruttini Ugo, famiglia Gressani, cav. Alberto Pioppi ex Comissario Regio di Gemona, dott. Leonardo Zozzoli.

— Onoranze funebri.

I signori on. Umberto Caratti e geom. G. B. Iseppi in morte del cav. dott. Antonio Celotti offersero alla Società Operaia gemonese: il primo L. 50 ed il secondo L. 3 e in morte del sig. Francesco Cedaro G. B. Iseppi L. 2. L'on. Umberto Caratti offrì alla Congregazione di Carità L. 10 per la morte della compianta Gigina Pasquali e L. 10 in morte del conte dott. prof. Gino Elti.

---

6. Prego aggiungere alla relazione di ieri che il signor. Lodovico Giovio ai funebri dell'on. cav. dott. Antonio Celotti, rappresentava anche il conte Guglielmo di Monteguacco, di San Giorgio di Nogaro.

AMPEZZO.

— Concerto vocale - istrumentale.

6, *giugno* — Fu dato ieri sera nella sala Grimani elegantissima a beneficio di questo *asilo*, Il programma era ben nutrito e svariato: piano a due e quattro mani, mandolini del giovinetto e promettente circolo mandolinistico, canti varii ecc. Il sig. dott. Leone Nigris Beorchia con la sua bella voce e con l'espressione viva ch'egli sa dare alla musica cantò l'a solo del *barbiere di Siviglia*: la *calunnia è un venticello* applaudissimo, stupendo il coro *rataplan* eseguito dai fanciulli diretti da don Paolo Falescini, bissata la *gavotte* dei mandolini.

Come intermezzo il sig. Giacomo Cavallo, anima del circolo mandolinistico, singolare e simpatica figura, mista d'intellettualità operosa e di gaiezza serena e serenante, recitò un bellissimo monologo che rivelò un lato nuovo delle sue molteplici attitudini: il lato drammatico. Il monologo era comico. Il Cavallo fu un Novelli secondo. Le risa furono immense, ma piene di ammirazione verso l'artista sapiente e multiplo, verso l'uomo correttissimo, che pur non isdegna, per un nobile fine beneficente, di occuparsi d'arte e di rallegrare con essa nobilmente gli amici ampezzani.

Insomma una serata piena e originalissima. Il pubblico numerosissimo (vi era tutta la simpatica *elite* ampezzana) non fu avaro di applausi e di gentilezze ai signori e alle signore esecutrici. E in fondo a tanta gaiezza spunta una lagrima di commozione pensando che tutto ciò non è divertimento ozioso, ma illuminato nello sfondo da una corona di ceruli occhi di bimbi che ne godono il frutto. Che si ripetano spesso tali serate, dove la gioia spunta dall'amore! *Spectator.*

DA GORIZIA.

— Condanna.

Per truffa oggi il vostro comprovinciale Fabrizio Cecchini fu Francesco nato e Teor nel 1854 fu condannato a due anni di carcere e al bando dopo espiata la pena.

— Smentita.

Non è vera la notizia della morte dell'operaio italiano Domenico Isono ferito giovedì scorso in rissa a Reifemberg.

LA GUERRA.

Le notizie di ieri e della notte scorsa, ci informano: che i giapponesi ormai si trovano a dodici sole miglia da Portarturo e avanzano gradualmente, così che le loro avanguardie sono a due miglia dagli avamposti nemici;

che non sembra avverarsi la notizia di un tentativo russo, al comando del generale Curopatchine, per venire in soccorso di Portarturo, poichè l'ultimo dispaccio annunzia che i russi sgombrarono Simmitung e tendono a concentrarsi a Mucden;

che tanto la Russia che il Giappone mandano nuovi rinforzi sul campo della guerra;

che durante tutta la giornata di sabato si udirono grandi e ripetute esplosioni e si osservò un denso fumo sollevantesi in direzione di Portarturo — probabilmente, rinnovati tentativi russi per liberare il porto:

che una cannoniera russa affondò pure sabato, in seguito allo scoppio di una mina collocata dai giapponesi;

che, forse, la sorte medesima toccò anche ad una grossa nave giapponese: diciamo forse, perchè la notizia non è confermata.

Qualche fatto decisivo è prossimo: lo si presente, anche per l'incrociarsi delle notizie false e contradditorie. **(Vedi ultima ora.)**

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale.

Seduta privata.

Nomina di un medico condotto.

Riuscì eletto il dott. Oscar Luzzatto con voti 20 su 22 votanti. Una scheda bianca, una portante il nome del dott. Luzzi.

Seduta pubblica.

Presiede l'assessore Giuseppe Comelli. Sono presenti: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Collovigh, Comelli, Comencini, Cudugnello, Driussi, Girardini, Gori, Gropplero, Modrassi, Magistris, Mattioni, Montemerli, Odorico, Pauluzza, Perissini, Pico, Prampero, Renier, Salvadori.

***

Il progetto di ampliamento della R. Scuola Tecnica (2.a lettura) e la domanda della Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto, per condurre energia elettrica attraverso il territori del Comune di Udine (di cui gli oggetti 1.o e 2.o) sono approvati senza discussione.

Dimissioni.

« Con dispiacere » si prende atto delle dimissioni da consiglieri comunali, dei signori: cav. Francesco Minisini, Luigi Costantini e Ferdinando Franz.

I sorteggiati.

Due sono gli estratti a sorte e cioè: Gropplero e Rizzi.

Organico e tabella degli stipendi per gli impiegati Municipali

Magistris avverte che nell'ordine del giorno della Giunta, è stata fatta una variante alla lettera c.)

Prampero vede qualche sproporzione fra gli aumenti proposti ai vari capi ufficio.

Propone che al segretario capo, nuovo eletto e che oggi entra in carica, non si aumentino per ora le L. 3800 stipendio attuale; e parte della differenza (si propone al segretario dello stato civile, che, avendo non lieve lavoro, si vede assegnato un aumento minimo.

Comencini, d'accordo con Caratti (assente) dice di aver preparato un emendamento alla lettera *f* e lo espone: di mantenere nella misura corrispondente al loro attuale impiego e grado municipale, e con la decorrenza generale al miglioramento di stipendio, e con ogni relativo diritto e dovere gli applicati tecnico e contabile, anche se andranno a costituire l'azienda autonoma dell'acquedotto a sensi della legge 29 marzo 1903 N.o 3 e successivo regolamento 10 marzo 1904 N.o 8; ritenuto che essi destino intanto nella attuale destinazione.

Driussi. Trovo la cosa amministrativamente poco corretta, il votare oggi questo organico e relativa tabella degli stipendi; oggi, a soli 20 giorni delle prossime elezioni del Consiglio.

Domanda di rimettere la questione al nuovo consiglio e che questi faccia una riforma completa rispondente alle aspettative di tutti

Collovigh domanda se fu recapitata una lettera del *povero* (?!) Franceschinis e chiede ne sia data lettura.

Il segretario la legge. Ecco la lettera; diretta all'assessore avv. Giuseppe Comelli:

Udine, 25 aprile 1904.

Egregio collega,

Sono dolentissimo di non potere, per necessità di salute, intervenire all'odierna seduta del Consiglio, importantissima per la quantità e la gravità degli argomenti che avranno a trattarsi, alcuni dei quali io personalmente avevo studiato e mi proponevo di sostenere e discutere.

Prego la S. V. di volermi sostituire nel presiedere la seduta e prego tutti i colleghi di scusare l'involontaria assenza. riguardo agli oggetti sui quali non si manifestò opposizione nel convegno della maggioranza che ebbe luogo sabato sera, nulla ho ho da aggiungere a quanto già dissi, e mi rimetto alle relazioni diramate ai consiglieri ed alle proposte formulate dalla Giunta.

Credo invece opportuno fare alcune dichiarazioni intorno alla quistione alquanto controversa della riforma dell'organico degli impiegati, la quale fu ispirata a criteri di vera democrazia e dell'interesse comune dei funzionari municipali e dei pubblici servizi.

La Giunta ritiene l'essersi scrupolosamente attenuta al mandato conferitole dal Consiglio, il quale votò lo stanziamento di lire 10000 in bilancio perchè questa dovessero servire ad un riordinamento degli uffici ed al miglioramento delle condizioni economiche degli *impiegati*, non dei *salariati*, i quali ora si agitano per essere messi a parte del beneficio.

Ora sta bene ricordare che costoro avevano già avuta promessa che la Giunta si sarebbe occupata al più presto e con le migliori disposizioni del fatto loro, che essi medesimi avevano riconosciuto giusto ed utile desistere per il momento dalle domande presentate in precedenza.

E che seriamente si pensasse anche alle altre categorie di dipendenti dal Comune, lo dimostra il fatto che si tenne riservata la somma di lire 1200 per un prossimo miglioramento di soldo da concedersi ai vigili urbani e che la Giunta era in massima d'accordo nell'intendimento di proporre che ai messi ed agli uscieri venisse esteso il vantaggio degli aumenti sessennali e che fosse riveduta la posizione di tutti i funzionari municipali non compresi nell'attuale riforma. Poichè riforma è questa davvero, quantunque non abbia rinnovato *ab imis* l'ordinamento degli uffici municipali. riforma ponderata e prudente, secondo che una lunga esperienza e la necessità dei vari servizi consigliavano, riforma democratica, perchè principalmente i più umili nelle gerarchie degli uffici vennero avvantaggiati pur non essendosi disconosciuta l'opera intensificata e resa sempre più difficile e più grave di coloro che hanno i maggiori carichi e le maggiori responsabilità nei vari rami dell'amministrazione.

E ciò parve alla Giunta che fosse equo e doverosa valutazione dell'attività e delle capacità rispettive e che non si dovesse in una riforma generale trascurar di considerare che, se il lavoro è fortemente accresciuto e va sempre crescendo, il maggior peso di esso lo risentono appunto coloro i quali hanno la direzione dei servizi, mentre se gli impiegati subalterni non bastano, se ne aggiunge di nuovi e nessuno di essi lavora più di quanto un orario prestabilito impone. Oltre di che era ben conveniente dare in questa occasione anche ai capi ufficio una prova la quale dimostrasse che l'opera loro è giustamente apprezzata, era conveniente mantenere una gradazione nei compensi, la quale sarebbe stata sproporzionata ai titoli, alle capacità, alle esigenze rispettive, ove ai soli capi sezione si fosse negato un qualsiasi miglioramento.

Questi sono i concetti fondamentali che con la scorta di documenti e di fatti avrei svolti e difesi in Consiglio e che sono costretto a riassumere imperfettamente in una breve comunicazione. Spero che di essi la Rappresentanza comunale qualche conto vorrà tenere.

Collovigh si associa alla lettera dell'avv. Franceschinis; non conviene però con lui sulla promessa di miglioramento data agli uscieri.

Girardini. Non trova atto scorretto votare oggi quest'organico. Nessuna colpa si ha se a soli venti giorni di distanza dalle prossime elezioni, per mera accidentalità si votano le proposte della Giunta.

Parlano Bonini; Cudugnello il quale domanda qualche ragione sulle lettere *f. g. h.*; Comencini, che vorrebbe un trattamento migliore di funzionari di vigilanza urbana.

Perissini in massima appoggia le proposte della Giunta, e non dissente dalla maggiore spesa.

Non condivide però il criterio col quale furono fatti gli aumenti e domanda perchè ad un capo ufficio si assegni l'aumento di 400 lire, ad altro invece di 100 sole e così via.

Vorrebbe che per i messi e gli uscieri si facesse un articolo aggiuntivo all'ordine del giorno che si stabilisca loro i sesseni.

In proposito fu presentato un ordine del giorno da Madrassi, Cudugnello e Collovigh.

Propone anche l'aumento di 1,6 a tutti gli applicati di II e III classe.

Renier, riservandosi di votare qualche emendamento, in genere approva.

Magistris risponde a Prampero, Comencini, Driussi, Peressini.

Prampero raccomanda di non abbandonare la seduta, senza aver approvato qualche cosa.

Propone lasciare lo stipendio a 3800 pel segretario capo ed aumentato di 300 lire al segretario dello Stato Civile.

Renier propone, sia portato a 4000 lo stipendio del nuovo segretario.

Comelli dice che la Giunta accoglie la somma di lire 4000 pel segretario generale e 3500 per quello dello Stato Civile.

Parlano ancora Girardini, Magistris, Perissini e resta approvato lo stipendio di lire 4000 al segretario generale e 3500 a quello dello Stato Civile.

Si afferma anche: l'aumento di 1,6 agli applicati di II e III classe proposto dal comm. Peressini; l'emendamento Comencini e l'ordine del giorno Collovigh, Madrassi, Cudugnello, così concepito:

Il Consiglio Comunale, domanda all'On. Giunta Municipale di concretare un provvedimento che regoli e migliori le mercedi dei salariati e messi comunali.

L'ordine del gio.no della Giunta e la relativa tabella degli stipendi, si approvano per appello nominale; e dei ventuno presenti, nessuno rispose no.

La trattazione degli altri oggetti continuerà domani sera.

***

Il Consiglio, dunque, è andato sopra alle osservazioni di convenienza che reclamavano di rinviare questo oggetto a dopo le prossime elezioni. Fu soltanto un consigliere, il Driussi, il quale espresse il dubbio che un voto dato oggi potesse peccare di poca correttezza verso il nuovo consiglio.

Alle nostre osservazioni di ieri, che malgrado il voto consigliare manteniamo perchè ci sembra ancora ovvie e le uniche suggerite dal semplice buon senso; si contrappone che la seconda lettura si può affrettare, ed ottenerla prima dell'atto elettorale, cioè prima dei venti giorni. Questo si usa (vedi, per esempio, l'ampliamento delle tecniche) per quegli oggetti che rivestono carattere d'urgenza; mentre non ci sembra che questo sia il caso. Il nostro parere non sarà certamente condiviso dalla autorità tutoria, ma ciò non toglie a noi di onestamente esprimerlo.

— Mercato foglia gelso.

La foglia con bastone fu oggi venduta da L. 2 a 5 al quintale.

Mercato animato. Quantità pesata al mercato 66 quintali.

— Mercato frutta ed erbaggi.

Fragole da l. 1 a 1 50. Ciliegie da cent. 10 a 30. Asparagi da centesimi 30 a 40 al Kg.

— Mercato dei grani.

Granoturco da l. 12 a 13 all'ettolitro. Giallone a l. 13.50 l'ettolitro,

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

— Consiglio prov. sanitario.

seduta straordinaria

Ieri, ebbe luogo alla nostra Prefettura una seduta straordinaria del Consiglio sanitario per trattare sul regolamento pel servizio sanitario di Udine, sui regolamenti pure di Udine pel servizio delle pompe funebri e su vari altri affari di ordinaria amministrazione.

Presiedeva il cav. Leonardo Vitalba consigliere delegato.

Il Consiglio, dopo breve discussione, fu d'avviso di sospendere il suo voto pei regolamenti suindicati del Comune di Udine, e ciò per avere campo di farli meglio studiare da una Commissione, che risultò composta dai signori medici Pennato, Pitotti, Calligaris e De Michielis. Il Consiglio stesso si riunirà poi lunedì della ventura settimana, per trattare definitivamente dei regolamenti in parola, vista anche l'urgenza in materia.

* * *

Fra gli altri oggetti di ordinaria amministrazione, che furono trattati, notiamo, come più importanti, i seguenti:

diede voto favorevole per la località degli edifici scolastici di Muzzana e Timau, e per la località della scuola di Zovello fu di parere invece che a norma dei regolamenti si rechi sul luogo apposita Commissione, trattandosi di sito posto fra i 100 e 200 metri dal cimitero;

diede voto favorevole per la nomina ad ufficiale sanitario di Buia del dott. Venchiarutti.

id. per la dichiarzione di obbligatorietà della fornitura d'acqua potabile da parte del Comune di Pontebba alla Colonia alpina di Frattis;

id. per dichiarazione di obbligatorietà della chiusura e applicazione di una pompa al pozzo di Caporiacco, in comune di Colloredo.

Respinse per modifiche il capitolato sul servizio sanitario di Prepotto.

Dettò le norme pel capitolato del consorzio medico di Enemonzo e Preone da doversi fare d'ufficio.

Su proposta del cav. Petri e del dott. Pitotti approvò una informazione da presentare al Ministero dell'Interno circa i tabloidi del chinimo di Stato, il quale forse per mala conservazione si altera nei rispettivi tubetti di vetro così da ridursi in polvere e riuscire inservibili.

Trattò vari altri affari relativi alla Cassa pensioni dei medici condotti, ecc.

— Quattro nuovi cavalieri ed un ufficiale per il disastro di Beano.

Apprendiamo che, su proposta del ministro della guerra, furono nominati cavalieri della Corona d'Italia

il dott. Giovanni Faleschini medico a Codroipo, per le sue grandi premurose prestazioni in soccorso dei feriti nel disastro di Beano;

mons. Pietro Dell'Oste, parroco delle Grazie, per i conforti apprestati ai feriti nello stesso disastro raccolti e curati nell'Ospitale militare;

il signor Pino Urbanis, operoso segretario del Comitato di soccorso per i feriti di Beano;

il capitano Luigi Di Giacomo, ora comandante all'Ospitale, militare di Padova e già medico al nostro Ospitale, che fu premurosissimo ed affettuoso medico dei tanti feriti nel disastro, curati nello stesso ospitale.

Il cav. dott. Papinio Pennato, direttore dell'Ospitale, fu elevato al grado di ufficiale, in riconoscenza delle cure prodigate nell'Ospitale medesimo ai feriti nel disastro.

— Altri due cavalieri.

Scala Vittorio, tenente di cavalleria della riserva, distretto di Udine, e *Degano Luigi,* capitano d'artiglieria della riserva, distretto di Udine sono nominati cavalieri della Corona d'Italia, in considerazione di militari benemerenze a favore di Ufficiali in congedo.

— Nuova pianista.

Da Bologna riceviamo notizia che la signorina Alice Strazzolini di Cividale ieri, presso quel Liceo musicale presieduto dall'illustre Bossi superò felicemente gli esami di pianista.

La signorina Strazzolini studiò soltanto nella nostra città, sotto l'egregio maestro Vittorio Franz: il che viene a comprovare la serietà dell'insegnamento ricevuto. Congratulazioni alla signorina Strazzolini, ed al maestro.

— Cose del Comune.

La Giunta municipale nella seduta di ieri sera esaurì parecchi affari di ordinaria amministrazione. Deliberò di istituire una pesa pubblica dei bozzoli sotto la Loggia municipale, gratuitamente; accolse in massima la domanda del Sodalizio friulano della stampa di concedergli i fondi destinati per gli spettacoli della prossima fiera di San Lorenzo (Agosto), salvo di decidere definitivamente sulla concessione stessa quando verrà presentato analogo programma. Fu deliberato di levare il divieto della macellazione dei suini durante l'attuale stagione, dando incarico dell'esecuzione all'assessore Bosetti, ed accordando la facoltà di vendere carni suine a chiunque, compresi i macellai venditori di carni bovine, pollerie ecc.

La macellazione dei suini, per ora e come esperimento, avrà luogo una volta per settimana, salvo ad aumentarne la periodicità.

— Cio' che troviamo giusto, ed a cui si dovrebbe provvedere

sono queste due necessità — d'indole diversa, ma proprio «necessità» entrambe.

I. Il Comune di Udine dovrebbe, ora che si sta riordinando il servizio sanitario, provvedere a creare un posto di chirurgo, magari mettendosi d'accordo con qualche istituto locale. In una città che in pochi anni vide accresciuta di parecchie migliaia la sua popolazione; in una città, sopratutto, dove sono tanto aumentati — da una parte, gli stabilimenti industriali portando per fatalità un aumento nel numero dei casi in cui si richiede l'opera del chirurgo; in una città che vide accrescersi anche il numero degli istituti sanitari suoi con l'Ospizio Esposti, col Manicomio: ci troviamo, dal lato del «numero» di chirurghi, piuttosto in condizioni inferiori che migliori a quelle di un tempo, quando se ne avevano di «attivi» per lo meno due, mentre ora se ne ha uno solo, il quale non può essere certamente un Sant Antonio e trovarsi contemporaneamente in più luoghi nei casi frequenti in cui l'opera sua richiedasi in più luoghi; e dal quale non si può pretendere lavori tutti i 365 giorni di tutti gli anni. Se la pianta organica dell'Ospitale può accontentarsi di un solo chirurgo primario, non crediamo che la città possa del pari «accontentarsi» di un solo chirurgo; tanto più se pensiamo che, specialmente nei casi difficili, anche dalla Provincia si ricorre all'opera di esso. Veda, ripetiamo, il Comune se non sia il caso di mettersi d'accordo con la Provincia, la quale tiene alle sue dipendenze e l'Ospizio Esposti e il Manicomio, per assicurare alla città un altro chirurgo di vaglia, assecondando un desiderio che fu altre volte manifestato e che per parte nostra noi troviamo giusto e rispondente ad una vera necessità.

* * *

La seconda «necessità» ci sembra quella — pare conosciuta da molti anni, di togliere il gravissimo e dannoso incomodo al passaggio a livello della ferrovia sullo stradone di Palmanova. Di giorno, di notte, per mezze ore, quel passaggio è chiuso ai ruotabili. Vero è che resta il «ripiego» di allungare un po' la strada e spingersi fino al cavalcavia fuori porta Cussignacco: ma un provvedimento più radicale sarebbe pur ora che si studiasse; o quanto meno reclamare ed insistere presso l'amministrazione ferroviaria perchè limiti le occasioni di tener chiusi i cancelli, disponendo che le manovre si facciano su altri binari, e che la traversata resti interclusa unicamente ai momenti di passaggio di treni.

— La scuola di contabilità

che si è chiusa l'altra sera, ha dato quest'anno risultati veramente splendidi. Gli esaminati furono 43, in confronto di 28 che furono complessivamente nel passato anno. All'esame di licenza se ne presentarono 11: e diedero prova di avere avuto un ottimo insegnamento (prof. Bernardis) e di averne approfittato in modo lodevolissimo: non soltanto nella contabilità ma anche nel diritto, in cui pure s'impartiscono loro utili nozioni.

Agli esami di licenza assistevano il prof. ing. Misani preside del R. Istituto, il prof. Giorgio Marchesini, il signor Girolamo Muzzatti rappresentante la Camera di Commercio, il signor G. B. Marioni rappresentante la Cassa di Risparmio.

Alla Società Agenti che questa utile scuola ha istituito, al suo consiglio e in particolare al suo presidente signor Ettore Driussi che tante cure dedicano alla scuola; ai distinti e insegnante e allievi, le nostre congratulazioni per l'esito felicissimo avuto.

Notizie riassuntive di cronaca.

— La Deputazione provinciale, tenne ieri seduta, e stabilì fra altro di convocare il consiglio nel prossimo luglio. Prese poi comunicazione delle dimissioni da consigliere provinciale presentate dal canonico prof. Gervasio Gori.

— L'avv. cav. Pietro Capellani rappresenta l'Associazione Agraria Friulana al Congresso nazionale degli agricoltori in Ancona.

— Il dott. Feruglio, notaio con residenza a Sacile, ebbe recentemente mutata la residenza e fissata invece a Palmanova.

— Al posto di medico carcerario, due sono i concorrenti: il dott. Oscar Luzzatto e il dott. Pitotti. Il consiglio sanitario, nella seduta di ieri, in base ai documenti, giudicò che il merito di entrambi fosse pari; e perciò rimise al R. Prefetto la nomina.

— Iersera, è tornata da Firenze la squadra dei ginnasti, che fece anche questa volta onore a sè ed alla città riportando, con altre (Squadre di Venezia, Trieste, Trento ecc.) la massima onorificenza. Furono a riceverla — e congratularsi coi ginnasti, il Senatore Di Prampero, il nob. Alessandro Dal Torso, l'avv. Giuseppe Doretti, il signor Giovanni De Paoli.

Corriere Giudiziario

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Oltraggio a Magistrato in udienza. — Gorgazzi Caterina commerciante di Pordenone era stata condannata da quel Tribunale a giorni 75 di reclusione per oltraggio in udienza al Giudice Conciliatore Avv. Vittorio Marini.

Il difensore avv. G. B. Cavarzerani stampò una memoria a discarico ed oggi (6) questa Corte decise la causa in grado di appello.

Il Procuratore Generale e l'avv. Cavarzerani sostennero di pieno accorde che il Conciliatore non era in udienza, perchè non assistita da persona idonea a funzionario legalmente da cancelliere.

L'altro difensore avv. Marigonda rinunciò alla parola.

La Corte — accolto l'appello — assolse la Gorgazzi dal reato più grave, e la condannò per oltraggio semplice a sole lire 250 di multa.

Voci dei privati

Egregio Sig. Direttore del giornale «La Patria del Friuli»

Udine

Faccio appello alla di Lei gentilezza onde pregarla di voler inserire nel Suo pregiato giornale il presente articoletto:

«Da vario tempo la contrada «Via del Freddo» è turbata dalle strane gesta di una signora ritenuta in istato d'alienazione mentale.

«Giorni or sono una signora, della contrada medesima, ebbe a sentire dalla povera alienata, tali parole ed offese che poco mancò (essendo la stessa da poco uscita di puerperio) non le si guastasse il latte.

«Spero che l'Autorità competente vorrà far cessare quanto prima queste indecorose scene mercè un severo provvedimento».

Udine oggi vanta un manicomio splendido e credo sia fatto pei pazzi, dunque perchè non si può in esso ricoverare questa signora?

Ringraziandola, signor Direttore, dell'ospitalità che vorrà dare alla presente, mi segno con osservanza

devotissimo

Moretti Norberto

Anche a nome di molti abitanti

Udine, 6 giugno 1904.

ULTIMA ORA

Porto Arturo è imprendibile... salvo che... Tre navi giapponesi perdute.

PIETROBURGO, 7. I fratelli Honitle, consoli negli Stati Uniti a Mosca, provenienti da Portarturo, dicono che quella fortezza è imprendibile, salvo che i giapponesi sieno d'sposti a sacrificare parecchie migliaia di uomini. Vi sono infatti a Portarturo 38000 mila uomini, decisi a resistere fino all'ultima goccia di sangue. Le formidabili fortificazioni sono erette secondo le regole della scienza militare. Le provvigioni sono sufficienti per molti mesi. Bisognerebbe che i giapponesi, per trionfare, avessero forze schiaccianti.

L'agenzia telegrafica russa annunzia che tutto era calmo, il 3 ed il 4 corrente intorno a Portarturo.

I giapponesi hanno perduto un'altra corazzata di squadra; se ne ignora il nome. Il passaggio del canale di Portarturo essendo rimasto libero, gli incrociatori russi ne uscirono per fare una esplorazione.

L'invalido russo ha da Mucden che un incrociatore giapponese è colato a fondo nella baia di Kerr. L'incrociatore mikago ed una torpediniera d'alto mare colarono a fondo il 2 corr. nella baia Victoria. Tutte queste tre navi furono affondate da mine sottomarine.

La corazzata giapponese Susiyama arenò sugli scogli presso le isole di Miao-Tao.

Non pare possibile che essa possa essere rimessa a galla.

Parecchie torpediniere giapponesi la fanno guardia intorno.

Questioni difficili che impensieriscono...

LONDRA 7. — Alla Camera dei comuni il primo ministro Balfoni, rispondendo ad analoga interrogazione disse che la guerra russa giapponese solleva questioni difficili di diritto internazionale, che impensieriscono il governo; ma crede tuttavia inutile fare qualsiasi dichiarazione in proposito.

Posizione difficile, imbarazzante.

TIENTSIN 7. — Questi circoli politici riconoscono che la linea si trova in una posizione difficile di fronte al conflitto russo giapponese.

Il giappone cerca di farle violare la neutralità, ciò che fornirebbe pretesto alla Russia per attaccarla. Il Ministro giapponese a Pechino, Onchieda Jasuia, è giunto qui per conferire col vicerè.

La nave giapponese affondata

è una nave mercantile.

CEFU 7. — Si crede che la nave giapponese distrutta al largo di Ta-lien-vao sia una nave mercantile.

La battaglia si allontana.

LIAO IANG, 7. Un altro esercito giapponese è sbarcato sulla costa orientale della penisola di liaotung per opporsi movimento verso sud della colonia russa avanzantesi alle spalle dei giapponesi.

Sembra che i giapponesi abbiano abbandonato l'intenzione di attaccare Liao-iang.

Dal resto, la stagione delle pioggie che incomincierà fra due o alla più lunga tre settimane, impedirebbe loro di avanzarsi. I cosacchi conservano il contatto cogli avamposti giapponesi, mentre una colonna russa sorveglia l'ala destra del generale Curochi, a nord del Jalu. Le condizioni sanitarie delle truppe sono eccellenti.

Il processo pel disastro di Beano

Udienza antimeridiana di oggi.

Oggi è presente all'udienza anche l'accusato Bisoffi, che fu assente per quattro sedute, causa indisposizione.

* * *

L'avv. Billia riferisce come il collega Gallotini, rappresentante del padre di un soldato morto — Sechi — abbia concordato l'indennità col civilmente responsabile.

L'avv. Tavasani

Della difesa, ha primo la parola il difensore officioso dal Valente, avv. Ermete Tavasani.

Dice corrergli l'obbligo, come difensore che primo ha la parola, di contraccambiare il saluto rivolto dai colleghi della P. C. Questo suo saluto va anche all'Eccellenza sig. Presidente.

E' ora — dice — che una parola di conforto più che di difesa, vada agli infelici che attendono giustizia, dopo il feroce accanimento dei rappresentanti la P. C.

Pur noi abbiamo pianto i poveri morti del disastro di Beano, pur noi rendemmo loro un tributo di sincero omaggio e compianto.

La pietà per le vittime non deve servire a fuorviare il giudizio sereno dei giurati.

Espone e ricostruisce il fatto e chiude domandando ai giurati un verdetto di assoluzione.

Oggi martedì 7 giugno cessò di vivere il nob. cav.

Cesare Rinaldini - Arici.

La vedova Ida Damiani, la figlia Lucia, il genero avv. Umberto Caratti ed i nipoti Maria e Franco Caratti ne danno il triste annuncio.

Udine, 7 giugno 1904.

I funebri avranno luogo domani mercoledì alle ore 8 ant. partendo dalla casa via Aquileia 27.

Si prega non inviare fiori.

La presente tien luogo di partecipazione personale.

Ringraziamento.

La vedova Luigia Comino Celotti — i figli Lucia, dott. Giuseppe, dott. Liberale, avv. Fabio — il fratello dott. Fabio — i parenti e congiunti tutti, straziati per la perdita del loro adorato

Dott. Antonio Celotti

non trovano parole per esprimere la loro vivissima imperitura gratitudine agli onorevoli rappresentanti dei Municipi e delle Società operaie di Gemona e degli altri Comuni — della Deputazione Provinciale, nonchè di tutti gli altri Corpi ed Istituti — al sindaco di Gemona sig. Antonio Stroili, all'on. avv. Umberto Caratti, al comm. Ignazio Renier, al segretario comunale sig. Tranquillo Mazzatta, al dott. notaio Mario Bucchia, all'ing. G. B. Zozzoli, che così eletto tributo di compianto porsero sulla tomba del caro Estinto — a quanti altri vollero contribuire a così solenni e affettuose onoranze.

Con speciale affetto ringraziano l'egregio dott. Emilio Comessatti per l'amorosa assistenza instancabile all'infermo, ed i signori Ugo De Carli, e Federico Fedrigo Perissutti, e tanti altri carissimi, che in questa dolorosa contingenza si mostrarono impareggiabili amici.

Chiedono venia delle inevitabili omissioni in questo triste momento, assicurando che il ricordo di tutti rimarrà per sempre nei loro cuori.

Gemona, 6 Giugno 1904.

Provincia di Udine

Mandamento di Maniago.

Comune di Andreis.

A tutto 10 Luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario, rimasto vacante per la morte del titolare, collo stipendio annuo di lire 960 nette da R M. e pagabili in rate mensili postecipate.

Tale stipendio potrà essere notevolmente aumentato.

Nomina per un quadriennio — Documenti di rito.

Andreis il 6 giugno 1904

Il Sindaco
G. B. Piazza.

Il segret. Regg.te
Bearzi

Luigi Montico, gerente responsabile.

Dichiarazione. (1)

Mi trovavo un giorno della passata settimana, nel vicino Paluzza: pensai di berne un bicchiere, e perciò mi diressi all'osteria di Luigi Ligugnana.

Di fuori, v'erano dei tavoli, e con due posti liberi: presi una sedia, e, mentre stavo per accomodarmi, l'oste mi si avvinò, e prendendomi la sedia da mano mi disse: « — questa non è per voi! — » L'atto scortese del Ligugnana, non ha bisogno di commenti: solo, per la giustizia, io domando a questa perla di oste: — E' così che si trattano le persone che entrano in un esercizio pubblico, che pagano, e che logicamente dovrebbero avere gli stessi diritti delle altre.

Che sia passato per un anarchico.. di pensiero?

Già s'io avessi avuta la veste talare, il Ligugnana m'avrebbe portato anche un canapè!!

Sutrio, 4 giugno.

Silvio Boz, negoziante.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Per gli ufficiali pensionati.

La Società fra gli ufficiali pensionati del Regno

comunica

1. La Navigazione Generale Italiana, accorda ai soci ed alle loro famiglie, sui Piroscafi che fanno servizio tanto in Italia che all'Estero, la riduzione del 50 0|0.

2. Riduzione agli stabilimenti idroterapici seguenti: Montecatini Grotta di Monsummano — Casciano — Porretta — Salsomaggiore — San Pellegrino Recoaro — Andorno — Copilla — Acqui — Schia.

3. I soci che hanno bisogno di cure idroterapiche possono ottenere l'entrata negli stabilimenti termali militari, colla retta in preporzione dell'assegno di pensione e colla riduzione del 75 0|0 sui viaggi di andata e ritorno, facendo pervenire la propria domanda a tempo debito, in carta da bollo da L. 1 corredata della dichiarazione medica firmata da un medico militare in attività di servizio od in congedo, al Ministero della Guerra, pel tramite della Società Ufficiali Pensionati.

N. B. Per aver diritto alle riduzioni sopra indicate è necessario la presentazione della tessera di socio.

Pubblico incanto.

Il sottoscritto curatore del fallimento Fratelli Modotti fa noto che nel giorno 11 giugno corrente ore 10 ant. sulla Piazza Umberto I.o di questa città avrà luogo la vendita ai pubblici incanti di vari oggetti di compendio del fallimento, tra cui un tornio coi relativi attrezzi, biciclette, un tandem ed altri accessori.

Udine, 16 giugno 1904

Avv. Giuseppe Caisutti

FAMIGLIA privata cerca abile giardiniere. Inutile presentarsi senza ottime referenze.

APPARTAMENTO civile d'affittare in Sub. Cussignacco Casa Molmenti.

Avviso ai compratori di bozzoli.

La ditta F.lli Zani, esercente in coloniali, e trattoria con alloggio in Faedis, in occasione dell'imminente raccolto dei bozzoli, offre gratis il locale per la pesa dei medesimi nel proprio fabbricato situato nella posizione più centrale del paese.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla ditta sottoscritta.

Faedis, 1 giugno 1904.

F.lli Zani

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo)

BUONA PENSIONE con alloggio si può avere presso distinta famiglia. — Indirizzo del Giornale.

Bevete sempre
L'ACQUA VICHY GIOMMI
alcalina-digestiva-sterilizzata in sifoni
Trovasi presso le principali farmacie, alberghi, trattorie bottiglierie.

Ferro-China-Bisleri
L'uso di questo liquore è diventato una neccessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.
MILANO
L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato «in parecchie occasioni ai miei in«fermi il FERRO-CHINA BISLERI posso «assicurare di aver sempre conse«guito vantaggiosi risultamenti» 13

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

Fabbrica di Laterizi
Francesco Luccardi e C.
ARTEGNA
Il materiale che questa fabbrica fornisce è d'ottima qualità e di forte resistenza, come garantiscono gli esperimenti eseguiti dal Laboratorio sperimentale per materiali di costruzione presso il R. Istituto Tecnico Superiore di Milano.
Detto materiale per ben 25 volte sottoposto a 40 *centigradi di freddo* ed altrettante a 40 *centigradi di caldo,* rimase del tutto illeso ed impregiudicato.
Aggiungasi che la Fabbrica fornisce il suo materiale a prezzi di concorrenza.
Deposito sempre pronto, per ogni richiesta.

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia
e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4.

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.
Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 1.
Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari
I.o Incr. Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine la commissioni.

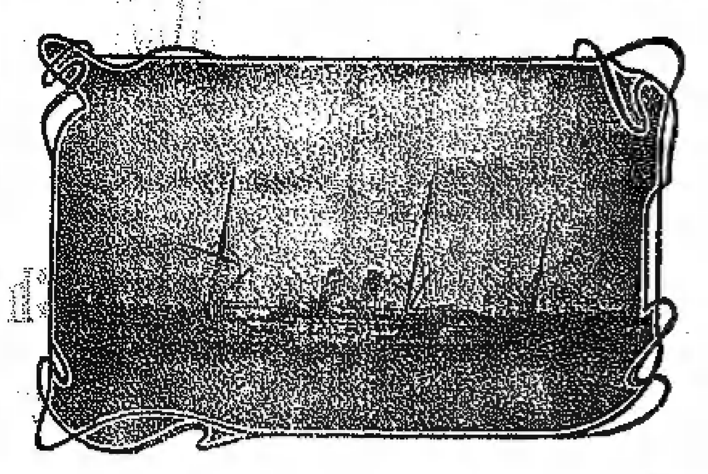
CERCASI abile stalliere per stallo pubblico. Dirigersi Stallo Nuovo fuori porta Gemona, signor Antonio Giuliani. Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Gabinetto dentistico
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine, Piazza del Duomo 3

ING. C. FACHINI
Deposito di macchine ed accessori
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin
Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert

Trapani tedeschi
con ingranaggi fresati della ditta Momma
FUCINE e VENTILATORI
UTENSILI
d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria
per acqua, vapore e gas
Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma
OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISUSATORI DI PETROLIO

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia



Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale sociale L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000,000

« La Veloce »

Società Italiana di Navigazione a Vapore

Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

Telefono 2-34

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LOMBARDIA	Nav. Gen. Ital.	13 Giugno	Napoli	5126	3323	15,06	16
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	20 »	Id.	3984	2729	14	16
LIGURIA	Nav. Gen. Ital.	27 »	Id.	5127	3323	15.41	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
ORIONE	Nav. Gen. Ital.	8 Giugno	Barcellona e S. Vincenzo	4161	2296	15.82	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	15 »	Barcellona e Teneriffa	4304	2841	14.4	21
SICILIA	Nav. Gen. Ital.	22 »	Barcellona e S. Vincenzo	5603	3594	15	19
VENEZUELA	La Veloce	29 »	Barcellona e Las Palmas	3532	2235	14.3	20

Per accordi presi fra la « NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA » e « LA VELOCE » i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0[0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0[0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per Santos e Rio-Janeiro

Il 15 GIUGNO 1904 partirà il vapore della **"Veloce,,**

"CITTA DI GENOVA,,

Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 19 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1.o Luglio 1904 partirà il Vapore della **"Veloce,,**

" WASHINGTON „

Stazza lorda Tonn. 2833 - netta 1845 - Velocità miglia 14 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a FORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor **Peretti Antonio in UDINE via Aquileia, 94**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine. TELEFONO 2-34

Il presente annulla il precedente (salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l' epoplessia.

Stabilimento Chimico : Dott. MALESCI -FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Polveri Vichy Castaldini

premiate in diverse Esposizioni Estere e Nazionali

LIRE 0.50 LA SCATOLA

Preferite e prescritte dai sigg.ri Medici perchè le uniche per la sostituzione della vera Vichy.

In UDINE presso la FARMACIA BOSERO Via della Posta

Per posta inviare ordinazioni alla

Premiata Farmacia Castaldini, BOLOGNA

Officina Elettro - Galvanica

UGO QUARGNOLO

Circonval. Porta Venezia **- UDINE -** di fronte l' Asilo Volpe

Con macchinario ultimi sistemi

per la nichellatura

Argentatura

Doratura e Ramatura d' ogni metallo

Pulitura e smerigliatura meccanica dei metalli

Verniciatura a fuoco per biciclette

Esecuzione pronta ed accurata di qualunque lavoro inerente alla galvanizzazione dei metalli.

STABILIMENTO A MOTORE ELETTRICO

per qualunque lavoro dell' arte fabbrile; SPECIALITÀ:
FERRAMENTA PER FABBRICATI

PRESERVATIVI contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

LIQUORE STREGA

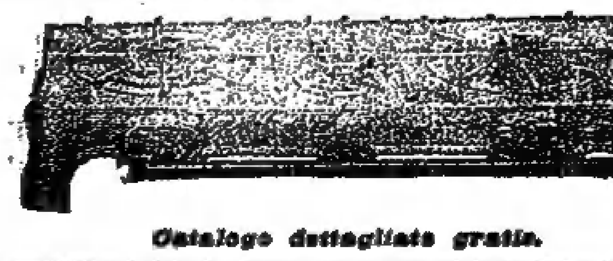
TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull' etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

GAS ACETILENE

CARBURO DI CALCIO

Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.



Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco.